

Il participio presente greco

Il modo verbale che *partecipa* alle caratteristiche dell'aggettivo e del sostantivo

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nota

In italiano il *participio* è un modo verbale che si avvicina molto all'aggettivo e al sostantivo. Per fare un esempio, "amante", che è un participio presente, indica "chi ama"; "amante" ha le caratteristiche di aggettivo e di sostantivo. Il nome stesso "participio" indica il fatto che *partecipa* (in latino: *partem capit*, "prende parte") a queste due categorie.

Il participio greco è un aggettivo verbale. Il participio presente attivo greco si forma - *per il maschile e per il neutro* - con il suffisso -ovt- ed è declinato come un sostantivo della terza declinazione che presenta un tema in dentale τ preceduta da ov. – Cfr. la lezione n. 17 (*La terza declinazione greca - temi in nasale e dentale in ov*) del secondo corso di greco.

Vediamo subito un esempio dando la declinazione del participio presente attivo del verbo tipo λύω al maschile:

Caso	Participio presente attivo maschile di λύω			
	Singolare		Plurale	
Nom.	λύων	amante	λύοντες	amanti
Gen.	λύοντος	di amante	λύόντων	di amanti
Dat.	λύοντι	ad amante	λύουσι	a amanti
Acc.	λύοντα	amante	λύοντας	amanti

Si paragoni questa declinazione con quella dell'esempio della citata lezione n. 17:

Caso	γέρων, γέροντος, ὁ - vecchio	
	Singolare	Plurale
Nom.	γέρων	γέροντες
Gen.	γέροντος	γερόνων
Dat.	γέροντι	γέρουσι
Acc.	γέροντα	γέροντας
Voc.	γέρον	γέροντες

Le desinenze e la flessione sono identiche. Non spieghiamo qui i mutamenti che avvengono perché li abbiamo già studiati nella lezione n. 17.

Vediamo ora il participio neutro:

Participio presente attivo neutro di λύω		
Caso	Singolare	Plurale
Nom.	λύον	λύοντα
Gen.	λύοντος	λύόντων
Dat.	λύοντι	λύουσι
Acc.	λύον	λύοντα

Anche qui non occorre dare molte spiegazioni. Si imparino però questi due schemi, del maschile e del neutro, perché essi sono quelli di tutti i verbi; salvo le eccezioni, ovviamente. La stessa cosa vale per il prossimo schema, quello del femminile

Vediamo ora come si forma il *femminile* del participio presente attivo greco. Questo si declina come un sostantivo femminile della prima declinazione con la radice terminante in σ, come già studiato a suo tempo nella lezione n. 12 (*La prima declinazione greca*) del primo corso di greco. Qui ricordiamo soltanto che l'α della desinenza del nominativo singolare è impura (cfr. lezione 12) e quindi si muta in η al genitivo e al dativo singolari, mentre negli altri casi, compresi tutti quelli del plurale, rimane α.

Vediamo dunque il participio presente attivo del verbo tipo λύω al *femminile*:

Participio presente attivo femminile di λύω		
Caso	Singolare	Plurale
Nom.	λύουσα	λύουσαι
Gen.	λυούσης	λυουσῶν
Dat.	λυούσῃ	λυούσαις
Acc.	λύουσαν	λυούσας

(Il femminile λύουσα deriva da λύοντ + ja > λύονσα > λύουσα)

Si osservi ora il participio presente indicativo del verbo "essere", che in greco è εἰμί (= "io sono"):

Participio presente attivo di εἰμί						
Caso	Singolare			Plurale		
	Maschile	Femminile	Neutro	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	ῶν	οὔσα	ὄν	όντες	οὔσαι	όντα
Gen.	όντος	οὔσης	όντος	όντων	οὔσῶν	όντων
Dat.	όντι	οὔσῃ	όντι	οὔσιν	οὔσαις	οὔσιν
Acc.	όντα	οὔσαν	ὄν	όντας	οὔσας	όντα

Come si nota, il participio presente di εἰμί ha le identiche desinenze di tutti gli altri participi attivi. Si presti attenzione alla sua accentazione.

Il participio presente medio e passivo

Il participio presente medio e il participio presente passivo sono identici per forma, ma hanno funzione diversa. La caratteristica di questa costruzione è il suffisso del medio e passivo **-μεν-**, il quale si aggiunge al tema per mezzo di una vocale di congiunzione **ο** (*omicron*). Il maschile e il neutro sono declinati come il maschile e il neutro dei nomi della seconda declinazione (cfr. lezione 104); il femminile come un qualsiasi nome femminile della prima declinazione che termina in *η* (cfr. la lezione n. 13, *La seconda declinazione greca*, del primo corso di greco). In pratica, basta aggiungere le terminazioni **-ομενος**, **-ομενη**, **-ομενον** al verbo regolare e si ottiene il presente medio e il presente passivo del participio. Ecco lo schema:

Participio presente attivo medio e passivo di λύω						
Caso	Singolare			Plurale		
	Maschile	Femminile	Neutro	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	λύόμενος	λυομένη	λύομενον	λύομενοι	λύομεναι	λύομενα
Gen.	λυομένου	λυομένης	λυομένου	λυομένων	λυομένων	λυομένων
Dat.	λυομένῳ	λυομένῃ	λυομένῳ	λυομένοις	λυομέναις	λυομένοις
Acc.	λύομενον	λυομένην	λύομενον	λυομένους	λυομένας	λύομενα

Le caratteristiche dei participi

Le caratteristiche dei participi sono queste:

- ✚ Come **verbo**, il participio ha tempo e voce, può prendere un complemento.
- ✚ Come **aggettivo**, il participio ha caso, genere e numero; può essere adoperato come un sostantivo.

La funzione dei participi

- ✚ La funzione **verbale** dei participi è indicata dalle caratteristiche appena dette poco sopra.
- ✚ La **voce** dei participi è identica a quelle delle altre forme verbali: voce attiva, se il soggetto agisce; passiva, se il soggetto subisce l'azione; media, se il soggetto agisce in modo tale da aver parte ai risultati dell'azione. Per capirci: io sciolgo (voce attiva); io sono sciolto (voce passiva); io mi sciolgo o sciolgo per me (voce media).

✚ Il **tempo** del participio riguarda l'*aspetto* dell'azione: il presente indica un'azione continua; il participio aoristo indica un'azione puntuale; e così via. Ci sono solo quattro tempi greci che hanno il participio:

- ✓ Il presente;
- ✓ Il futuro;
- ✓ L'aoristo;
- ✓ Il perfetto.